



Coordinamento Salviamo il Ticino

Via San Rocco n. 48 - 20012 Cuggiono (MI) - C.F. 93029080152

salviamoilticino@libero.it - salviamoilticino@pec.it - gruppo facebook:

ticinodasalvare - Cell. 335.6825354 – Cell. 346.5104114

Aderiscono al Coordinamento - Per l'Italia : Amici del Ticino, Associazione 5 agosto 1991, Associazione Naturista Italiana ANITA, Bicipace, Canoa Club Milano, Cus Pavia A.s.d., Ecoistituto della Valle del Ticino, Kajak Team Turbigio, Legambiente
Circoli di : Busto Arsizio, Cassano Magnago, Gallarate, Il Pioppo Ovest Ticino Novara, Ticino Turbigio, WWF Cuggiono - Per la Svizzera : Associazione per un Piano di Magadino a Misura d'Uomo

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

SERGIO MATTARELLA

Palazzo del Quirinale

Piazza della Dataria n. 96

A mezzo pec: protocollo.centrale@pec.quirinale.it

OGGETTO: CONVERSIONE IN LEGGE D.L. 121/2023 – CONSIDERAZIONI IN ORDINE ALL'ART 1 - TER RELATIVO ALL'AMPLIAMENTO DELL'AREA CARGO DELL'AEROPORTO DI MALPENSA

Egregio Presidente, il Coordinamento Salviamo il Ticino - insieme alle maggiori associazioni ambientaliste italiane ed al mondo scientifico ed accademico - nel febbraio 2023 (DOC01) ha proposto a Regione Lombardia di tutelare l'area della Brughiera di Malpensa e Lonate (856 ha), posta a sud del confine dell'aeroporto di Malpensa, come Sito di Importanza Comunitaria, procedura di riconoscimento attualmente in corso (DOC02).

Alla richiesta delle associazioni si affianca una petizione popolare lanciata su change.org in data 22.03.2022 che ha già raccolto oltre 10.000 firme e nella quale sono esposti tutti i termini della questione e le iniziative intraprese (link: <https://chng.it/zQrzvvhH4t>).

Parallelamente con Decreto del Ministero dell'Ambiente in data 08/06/2023 a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, è stato approvato il Masterplan 2035 dell'Aeroporto di Malpensa (proponenti SEA ed ENAC), che ha prescritto che l'area Cargo di Malpensa possa espandersi all'interno del sedime aeroportuale - dove esistono aree disponibili a tal fine - senza utilizzare 44 ha di Brughiera.

Ora in sede di conversione del Decreto Legge n. 121/2023 relativo alla qualità dell'aria ed alla limitazione della circolazione veicolare, il Parlamento ha inserito come emendamento l'art. 1 - ter che autorizza la revocare del Decreto del Ministero dell'Ambiente di cui sopra e una nuova valutazione della questione.

Il provvedimento legislativo è stato approvato in via definitiva dalla Camera in data 24/10/2023 ed ora è alla Sua firma per la promulgazione.

Dalla lettura degli atti parlamentari - in particolare il parere del Comitato per La Legislazione della Camera e le questioni pregiudiziali presentate da alcuni deputati - emergono numerosi profili di incostituzionalità, che potrebbero giustificare l'esercizio delle prerogative previste dall'art. 74 della Costituzione, con il rinvio del provvedimento alle Camere.

A tal fine si rileva quanto segue:

1 - Mai è accaduto nella storia repubblicana, che con un provvedimento legislativo si proponga di revocare un provvedimento amministrativo complesso come il Decreto di Compatibilità Ambientale emesso dal Ministro dell'Ambiente, provvedimento normato da disposizioni derivanti dal diritto comunitario che l'Italia è tenuta a rispettare.

La disciplina che regola la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - contenuta nel Codice dell'Ambiente - deriva infatti dal recepimento in Italia di direttive europee che non possono essere in alcun modo derogate e che rappresentano una fonte normativa di rango superiore alla stessa Costituzione Italiana: *"la potestà legislativa dello Stato e delle Regioni è esercitata nel rispetto della Costituzione nonchè dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario"* (Art. 117). Ma d'altronde è la stessa Carta Costituzionale che con le ultime modifiche introdotte ha sancito (Art. 9) che *" La Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni "* e che *" L'attività economica non può svolgersi in modo da recare danno all'ambiente "* (Art. 41). In ogni caso *" la legge determina i programmi ed i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali "* : ed è proprio applicando tale normativa di controllo - la cosiddetta procedura di via - che i tecnici della Commissione Via del Ministero dell'Ambiente sono arrivati a formulare le loro prescrizioni a salvaguardia della brughiera.

2 - Proporre per legge la revoca del decreto del ministro dell'ambiente assunto in data 08.06.2023 con il quale è stato approvato il Masterplan 2035 appare in ogni caso assolutamente ingiustificato ed arbitrario (vedasi sentenza Corte Costituzionale 116/2020): la procedura si è conclusa, infatti, positivamente per il proponente, con l'unica prescrizione che l'area cargo dell'aeroporto si debba espandere nelle aree già disponibili all'interno del sedime, e non al di fuori distruggendo 44 ettari di un'area naturalistica per la quale è in corso il procedimento di inserimento tra i Siti di Importanza Comunitaria: tant'è che il proponente non ha proposto alcuna impugnazione avanti agli organi giurisdizionali nel termine assegnato. Dall'08.06.2023 non è sopravvenuto alcun motivo di interesse pubblico e non c'è stato alcun mutamento della situazione che giustifichi la revoca dell'atto amministrativo in base all'art. 21 – quinquies della L. 241/1990.

3 - Come ha sottolineato il Comitato per la Legislazione della Camera, il riconoscimento dell'area Cargo di Malpensa come opera strategica di preminente interesse nazionale è in contrasto con l'art. 39 del nuovo Codice degli Appalti, che prevede una specifica disciplina su come questo riconoscimento possa avvenire. In ogni caso con il DPR n. 201 / 2015 Milano Malpensa era già stato dichiarato aeroporto di interesse nazionale e l'importanza dell'opera ed il contemperamento degli interessi in gioco è già stata effettuata in sede di procedura di Via.

4 - Da ultimo non possiamo non rilevare come la norma *"ad Malpensam"* sia stata inserita *" in corsa "* all'interno di un decreto-legge con finalità del tutto differenti: quello della tutela della qualità dell'aria. L'espansione dell'area cargo e l'aumento del traffico merci, nulla ha a che vedere con il

miglioramento della qualità dell'aria. Anzi a ben vedere appare "ictu oculi" evidente che avrà un effetto esattamente contrario: il maggior traffico aereo porterà, infatti, con sé maggior inquinamento, così come i camion che, una volta che le merci saranno state sbarcate, dovranno portarle a destinazione.

Nella speranza che le nostre riflessioni e preoccupazioni possano essere tenute da Lei in considerazione, porgiamo i più cordiali saluti.

Si allegano:

DOC01) Lettera proposta istituzione Sito Importanza Comunitaria in data 08.02.2023;

DOC02) Comunicazione Regione Lombardia di avvio del procedimento.

I Coordinatori: Claudio Spreafico e Roberto Vellata

Nota: hanno sottoscritto la richiesta di SIC e la petizione popolare a sostegno: *Coordinamento Salviamo il Ticino, Associazione Viva Via Gaggio, Progetto Life Drylands, CISO Centro Italiano Studi Ornitologici, Italia Nostra, Legambiente Lombardia, Legambiente Busto Verde, Ecoistituto della Valle del Ticino, GIO Gruppo Insubrico Ornitologia, GOL Gruppo Ornitologico Lombardo, SISV Società Italiana di Scienze della Vegetazione, UZI Unione Zoologica Italiana, Pro Natura, Società di Scienze Naturali del Verbano, Cusio Ossola, LIPU Lega Italiana per la protezione degli uccelli, Associazione EBN Italia, Tutela Anfibi Basso Verbano, CROS Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (Varenna - LC), GROL Gruppo Ornitologico Lodigiano, IOLAS Associazione per lo studio e la conservazione delle farfalle, SBI Società Botanica Italiana, SISN Società Italiana di Scienze Naturali, SLI Società Lichenologica Italiana, FAI, Amici del Ticino, Rete Comitati Malpensa | R.C.M., Associazione AmbientiAmo, SalviamolaBrughiera-Casorate Sempione, Unicomal, Comitato Salvaguardia Boschi di Samarate.*